Anno XI N. 244 — Udine, Giovedì 25 ottobre 1888. — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

IL LIBRO GIALLO

SUI NEGOZIATI COLL'ITALIA

Il ministro francese degli affari esteri ha pubblicato un nuovo — libro giallo — sulle relazioni commerciali coll'Italia; esso comprende il periodo dal 10 marzo al 31 agosto 1888 e contiene 15 dispacci.

Esso comincia con un dispaccio del generale Menabrea, accompagnante all'onor. Flourens le contro proposte del governo italiano, in seguito alle proposte della Francia: « ma, risponde Flourens il 26 marzo, risulta dall'esame fattone, che tali controproposte contengono senza dubbio, per alcuni articoli, dei miglioramenti rispetto alle condizioni indicate nelle conferenze di Roma, ma che esse lasciano tuttavia sussistere degli aggravamenti considerevoli sul regime applicato sino al primo marzo; inoltre esse non contengono nessuna risposta ad una gran parte delle domande presentate dal governo della repubblica.

« D'altro lato, esse lascerebbero ancora fuori delle stipulazioni progettate 171 articoli che rappresentano, in misura più o meno grande, degli interessi francesi, i quali non si asterrebbero dal sorgere contro qualsiasi accomodamento che li lasciasse privi di guarentigie convenzionali, di fronte ad una tariffa generale, già aggravata considerevolmente. »

Otto giorni dopo, il 5 aprile, l'Italia manda delle proposte complementari; l'on. Goblet, successore di Flourens, le esaminò dettagliatamente e manda il 25 aprile, la sua risposta all'ambasciata.

« In complesso, egli dice, sia la conseguenza del rialzo sulla maggior parte degli articoli da iscriversi nel nuovo trattato, sia in seguito della nuova tariffa generale italiana ai prodotti francesi che non figurerebbero nella tariffa convenzionale, la Francia rinuncierebbe, senza sufficiente compenso, ai vantaggi che le assicurava il trattato del 1881, mentre l'Italia conserverebbe tutto il beneficio del trattamento di cui godeva in virtù dello stesso trattato.

« Sembra dunque molto dubbio che le proposte italiane siano di natura da controbilanciare dinnanzi al Parlamento le conseguenze di un impegno che solleverebbe certamente i più vivi reclami. »

Alle osservazioni dell'on. Goblet, il generale Menabrea risponde, l'11 maggio, che le proposte fatte alla Francia, non sono in alcun modo tali quali vengono giudicate al Quai d'Orsay:

« Le riduzioni di tasse offerte alla Francia sulle attuali tariffe sono così numerose e di tale importanza, egli dice, che esse cagioneranno al Tesoro italiano una perdita di parecchi milioni di franchi, mentre la Francia non si impone nessun sacrificio *finanziario ed economico apprezzabile.* »

Alle ragioni addotte dal governo italiano, il ministro francese degli affari esteri oppone le sue, colla nota del 23 giugno, della quale ecco la conclusione:

« Il governo della repubblica ha voluto rispondere completamente alla Nota italiana dell'11 maggio, ma esso deve ricordare che sino già da molto tempo esso ha insistito affinchè i due governi, abbandonando di comune accordo il terreno delle generalità, non facessero oggetto di discussione che delle domande precise, potendo solo un esame dettagliato degli articoli che devono figurare nella tariffa da redigere, condurre ad un accordo.

« Siccome è il governo italiano che ha denunciato il trattato del 3 novembre 1881, è ad esso che incombeva di formulare le prime proposte e, alla fine delle conferenze tenutesi in Roma, i negoziatori francesi avevano ragione di credere avrebbero ricevuto dai negoziatori italiani delle indicazioni precise circa i diritti che il gabinetto di Roma proponeva di inscrivere nella tariffa d'importazione in Italia....

« Il governo italiano invece, continua più lungi il documento, si è mantenuto sulle generalità, dello stesso tempo in cui esprimeva il desiderio che la Francia facesse delle nuove concessioni.

« Il governo della repubblica poteva soddisfare difficilmente tale desiderio prima di essere in possesso delle risposte dettagliate ch'esso aspetta. Nondimeno, allo scopo di fare una nuova testimonianza dello spirito di conciliazione da cui è animato in tali negoziati, esso ha deciso di sottoporre ad una revisione il quadro comunicato all'ambasciata d'Italia il 20 febbraio.

« Tali concessioni, diminuendo il numero delle domande sottoposte all'esame del governo italiano, dovranno permettergli di affrettare l'invio delle sue controproposte, e si ha fiducia che la risposta del gabinetto di Roma si insinuerà allo stesso desiderio di un accordo. »

A tali osservazioni, l'on. Crispi risponde il 15 luglio coll'invio di una nuova tariffa che egli propone di stabilire e che egli dice di essere il limite estremo delle concessioni che l'Italia non potrebbe oltrepassare.

Questa tariffa è estremamente dettagliata, ma il governo francese non ha creduto che essa potesse essere accettata, poichè, a suo giudizio, le concessioni riflettevano degli articoli numerosi, è vero, ma di una importanza quasi nulla per gli interessi francesi, dimodochè, come scriveva l'onor. Goblet al sig. Gérard, incaricato d'affari di Francia a Roma « l'Italia avrebbe goduto in Francia degli stessi vantaggi che essa aveva avuti dal 1881 al 1888, meno quattro articoli di poco interesse per essa » mentre la situazione della Francia, di fronte all'Italia, si sarebbe molto aggravata.

L'on. Crispi aveva dichiarato, inviando la sua tariffa, ch'essa era il limite estremo delle concessioni ch'era disposto a fare; non vi era dunque più luogo a discussioni.

Tali punti i principali del nuovo — Libro Giallo — il quale sembra voler dimostrare che se il trattato non è stato concluso, ciò non è imputabile alla cattiva volontà del ministero francese, ma unicamente alla esagerazione delle domande formulate dall'Italia. Vedremo ora come il governo italiano risponderà a queste accuse.

GRAVI NOTIZIE DA MASSAUA

Il *Secolo* riceve da Massaua gravi notizie di fatti che potrebbero essere causa di nuovi disastri.

Vive in Massaua l'egiziano Assan Musac-Akat, uno dei promotori dei massacri di Alessandria, condannato a morte, poi graziato della vita e mandato per commutazione della pena a confine perpetuo in Massaua.

Costui, preso sotto la protezione delle autorità locali, esercita il commercio e spesso è chiamato a fare offerte per forniture all'amministrazione militare.

Orbene, egli tiene una convenzione segreta con Debeb sino dall'epoca in cui questi era presso di noi.

In forza di tale convenzione Debeb deve rispettare le merci solo che vengono spedite da Hassan in Abissinia; il quale in compenso deve pagargli una determinata somma in stoffe o danaro.

8 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

Affaticato per lo straordinario percorso, coperto di polvere, prese posto in una retrosala e chiese, prima di tutto, una spazzola da scarpe di cui si servì sull'istante.

Ristorato l'esterno, Titmouse pensò a ristorare l'interno del suo individuo; locchè egli fece coll'aiuto d'un piatto di carne e con un mezzo litro di *porter*. Riposatosi alquanto, dopo questo pasto frugale, egli accese un sigaro e ripigliò la strada della città, collo spirito meglio disposto e colla bocca sorridente, più che fatto non aveva all'uscire di una soffitta.

Erano quasi le cinque pomeridiane quand'egli giunse al *Parco dell'India*. In quell'ora un'immensa quantità di equipaggi stemmati, di gentiluomini a cavallo e di eleganti giovinotti a piedi ingombrava i viali di quella magnifica passeggiata. Tutto quello sfarzo di carrozze, di cavalli e di toelette cagionò senz'altro una viva ammirazione in Titmouse, il quale giunse, mercè il suo buon umore, a identificarsi in certo qual guisa con ogni *dandy* la cui eleganza e le cui maniere aristocratiche fermavano i suoi sguardi. A poco a poco tuttavia quella dolce illusione sparì per lasciar posto al sentimento della realtà, ed il povero commesso di negozio, col cuore pieno di amarezza e d'invidia, colle gambe rotte per la stanchezza, riprese tristamente la via del suo alloggio... Ei ci avea rimesso affatto le spese!...

Attraversando le aiuole di piazza Leicester, Titmouse si rammentò che uno dei suoi più intimi amici, di nome Huckabach, dimorava in quelle adiacenze; si decise per finire nella casa di lui la serata Huckabach era appunto rientrato allora nel suo *appartamento*, situato, come quello di Titmouse, ad una grande elevazione sul livello del mare; e fu egli in persona che venne ad aprire la porta all'amico Titmouse.

In capo a pochi istanti i due commessi, seduti ad un tavolo sul quale era una candela accesa, una bottiglia d'acquavite, due bicchieri e qualche sigaro, si diedero a fumare e a bere, pur chiacchierando della meglio.

— Nulla di nuovo nel *Sunday-Flasch*? domandò Titmouse scorgendo un foglio di quel piccolo giornale ebdomadario, che Huckaback aveva preso in affitto per quella sera dal botteghino di giornali posto all'angolo della via.

Huckaback pigliò il giornale, avvicinò a sè la candela e cominciò a leggere.

— Ah! ecco una notizia! diss'egli passando nella mano sinistra il sigaro che aveva in bocca.

— Vediamo! replicò Titmouse in tono d'impazienza.

— Il duca di Dunderhead sta, dicesi, per sposare la signora Thump, vedova del ricco fabbricante di formaggi.

— Voi chiamate ciò una notizia? rispose Titmouse; ma è un secolo, amico mio, che ho inteso parlare di questo matrimonio... E' un buon affare pel signor duca che non ha più un soldo... A proposito, lo conoscete voi? L'avete visto qualche volta?

— Oh! le cento volte, rispose Huckaback mentendo con sfrontatezza.

— E' un bell'uomo, dicono.

— Peuh!... Un bell'uomo!... Si trova meglio, disse Huckaback designando con un gesto espressivo la propria persona.

— Voi non vi fate torto, amico caro, replicò Titmouse; ma vediamo, aprite il giornale e lasciatemi percorrere una pagina, intanto che voi leggerete l'altra... La candela, là nel mezzo, così va bene... Esaminiamo gli annunzi... chi sa ch'io non riesca a trovare qualche buon impiego... sono talmente disgustato di quell'animale di Tag-Rag!

Intanto che Huckaback era assorto nella lettura dei *particolari* d'un orribile assassinio, Titmouse passava in rivista gli annunzi concernenti le offerte d'impieghi. Improvvisamente scattò con moto violentissimo, impallidì e gridò:

— Oh!... Possibile!... Oh Cielo!

— Cosa avete? cosa c'è? domandò Huckaback tutto sorpreso.

Titmouse non ebbe la forza di rispondere, e lasciando cadere il suo sigaro, fissò maggiormente il suo sguardo sul giornale e lo afferrò con ambe le mani agitate da un tremito nervoso.

Ecco che cosa aveva letto:

AVVISO IMPORTANTE

« Il più prossimo parente del fu Gabriele « Tittlebat Titmouse, già domiciliato a Whitehaven, è morto a Londra nel 1793, è « invitato a portarsi immediatamente all'ufficio dei signori Quirk, Gammon e Snap, « sensali a *Saffron hill*, per avere comunicazione *d'un affare della più alta importanza.* »

— Ecco una notizia piuttosto sorprendente! esclamò Huckaback agitato quasi al paro di Titmouse.

— Non è già un sogno, Huckaback? disse l'amico suo, senza stornare lo sguardo dall'annunzio del giornale.

— Che! che!... un sogno! riprese Huckaback nel rileggere ad alta voce l'importante avviso. Un sogno? Non mi son mai sentito così ben desto.

— Difatti, disse Titmouse facendosi sempre più pallido, le parole sono là, tutte intere, chiare... io le veggo, io le leggo...

— Qua sotto c'è qualcosa di certo, interruppe Huckaback.

— Ma qual cosa?...

— Ah! non è a me che capitano di queste fortune!

— Ma sarà una fortuna davvero?... que' miei colleghi, nel piegare e spiegare stoffe, son così cattivi... Non potrebbe essere una loro farsa? disse Titmouse con vivissima ansietà.

— Una farsa!... bah!... son dessi forse tanto ricchi da poter pagarsi delle farse a cinque scellini per linea?... E poi, sarebbero forse capaci di redigere un annunzio consimile?

— Avete ragione; ed eccomi sollevato d'un peso enorme, disse Titmouse stringendo la mano dell'amico. Francamente, continuò egli con accento di gioia, francamente io credo che è un colpo di fortuna.

— Ne sono sicurissimo, io, rispose Huckaback, saltando al collo dell'amico e dicendogli con voce commossa fino alle lacrime: caro Titmouse, voi ben sapete ch'io vi amo colla maggior effusione del cuore... voi sapete che sono sempre il vostro miglior amico...

(*Continua*)

Questo commercio attraverso l'Assaorta, condotto colla connivenza del naib di Arkiko, continuò sempre, anche durante il blocco più rigoroso.

Il giorno stesso in cui Debeb defezionò, passarono entrambi insieme due ore in segreto colloquio, a porte chiuse, nell'abitazione di Hassan Akta.

I giorni precedenti al fatto di Saganeiti Hassan teneva pronta in Arkiko una carovana di merci nella casa di un certo Elsaièd Mohamed Cherif, che, aiutato dal figlio, tenevasi pronto a partire per la via di Saganeiti. L'invio della carovana fu sospeso dietro avviso del naib, che era stato da Adam, capo dell'orda d'irregolari per l'imminente spedizione. Invece venne subito mandato un uomo fidato a Saganeiti ad avvertire Debeb.

Così questi si trovò preparato ed i nostri incontrarono quel disastro.

Lo stesso Hassan Akat poi, appena fu noto il disastro di Saganeiti, ne mandava notizia a Kassala annunziando ad un suo socio, certo Mohamet Nur, che Debeb coi dankali e parte degli assaorta aveva massacrato un migliaio di basci-bozuk e gli ufficiali italiani, ordinandogli di comunicare al califfo l'avvenimento e soggiungendo che colla di lui protezione sperava di riuscire poco per volta nel suo scopo.

Ora questo stesso Hassan Akat, oltre la protezione delle autorità italiane di Massaua, è riuscito a farsi nominare capo dei commercianti quivi stabiliti, sicchè trovasi in posizione di recarci anche danni maggiori.

LE COSTITUZIONI IN FRANCIA

In Francia l'argomento, come dicesi, di attualità, è il progetto di revisione della Costituzione presentato dal gabinetto Floquet.

Ciò ricorda che dal 1789 la Francia fu governata secondo le seguenti costituzioni:

La Costituzione del 1791;
Il regime provvisorio del 10 agosto 1792;
La Costituzione del 24 giugno 1793;
La Costituzione rivoluzionaria provvisoria del 1793;
La Costituzione dell'anno III;
La Commissione consolare;
La Costituzione dell'anno VIII;
Il Senatus consulto dell'anno X;
Il Senatus consulto dell'anno XII;
Il Senatus consulto del 1870;
Il Governo provvisorio del 1814;
La Costituzione del Senato;
La luogotenenza generale del 1814;
La *Carta* (lo Statuto) del 1814;
L'atto addizionale alla *Carta* stessa;
Il Consiglio di governo del 1815;
La Costituzione del 1815;
La seconda restaurazione;
Il governo provvisorio del 1830;
La Commissione municipale del 1830;
La luogotenenza generale del 1830;
La *Carta* (lo Statuto costituzionale) del 1830;
Il Governo provvisorio del 1848;
La Commissione esecutiva del 1848;
La Costituzione del 1848;
La dittatura di Luigi Napoleone;
La presidenza decennale;
Il Senatus consulto ed il plebiscito del 1852;
Il decreto del 1860;
Il decreto del 19 gennaio 1867;
Il Senatus consulto del 6 settembre 1869;
Il Senatus consulto ed il plebiscito del 1870;
Il Governo della difesa nazionale;
La dittatura di Leone Gambetta;
Il patto di Bordeaux;
La Comune di Parigi;
Il decreto del 31 agosto 1871;
La legge del 13 marzo 1873;
La legge del 20 novembre 1873;
Le leggi costituzionali del 1875.

Le revisioni di quelle leggi costituzionali fecero sì che nello spazio di 97 anni la Francia sperimentò non meno di 40 fra Governi e Costituzioni diverse.

Decorazioni e doni imperiali

Fra le onorificenze concesse in questi giorni dall'imperatore vi sono le seguenti:

Al marchese di Villamarina il gran cordone della Corona di Prussia.

Al marchese Origo la commenda della Corona di seconda classe.

Al cav. Sciboua, consigliere capo del gabinetto del prefetto, la croce di ufficiale della Corona di Prussia.

Al cav. Nuti, capo della divisione delle reali scuderie e razze di cavalli, la croce della Corona di Prussia di terza classe.

Al capitano Barbieri e al tenente Beneventano del Bosco, aiutanti di campo del generale Pallavicini, la croce della corona di Prussia di quarta classe.

Al cav. Guaita, segr. del prefetto di palazzo, la croce dell'Aquila Rossa di terza classe.

Al cav. Mino e Cerruti, addetti all'ufficio del prefetto di palazzo, la croce della Corona di Prussia di quarta classe.

Al basso personale di Corte, l'imperatore ha fatto parecchi regali; quindicimila lire ha lasciate per essere divise fra tutto il personale stesso.

Al caporale degli staffieri ha regalato una magnifica spilla in brillanti, e all'usciere di anticamera, addetto alla sua persona, ha regalato un bellissimo orologio con catena d'oro.

La *Tribuna* scrive:

" Nella nostra armata la distribuzione delle decorazioni germaniche ha lasciato una quantità di malcontenti. Chi è stato decorato certamente è stato ben decorato; ma sono assai notevoli i nomi mancanti nell'elenco presentato alla Casa imperiale „.

ITALIA

Genova — *Un'eredità di quattro milioni perduta da un ospedale.* — Leggiamo nei giornali di Genova:

« Ieri l'altro, alla presenza degli interessati, venne aperto il testamento del defunto signor. Francesco Bertollo.

Il testamento lasciava erede dell'intero patrimonio, ascendente a circa quattro milioni, l'ospedale di Pammatone, qualora alla morte del testatore fossero pur morti i di lui eredi diretti, cioè la sorella e il nipote. *E in questo caso* il signor Bertollo prescriveva si togliessero dal capitale parecchi legati di 50.000 lire cadauno per la di lui balia, per il servitore e per il cuoco.

Ma non essendosi verificate le condizioni prescritte dal testatore, l'intero di lui patrimonio tocca alla sorella Luigia e dopo di lei al nipote, i quali sono gli eredi universali del signor Francesco Bertollo ».

Savona — *Incendio di un bosco.* — Verso le ore 11 pom. di sabato, fu avvertito un incendio in un bosco di pini, posto in territorio di Spotorno, sulle fini di quello di Noli, di proprietà di tal Magnone.

Al suono d'allarme della campana quei bravi terrazzani accorsero numerosi sul luogo, e mediante la loro opera indefessa riuscirono a circoscrivere il fuoco, che avrebbe potuto prendere proporzioni allarmanti o danneggiare gravemente i nuovi rimboschimenti esistenti in quelle località.

Il fuoco scoppiato in località tanto appartate e durante la notte fa sospettare che sia dovuto a mano delittuosa: spetta pertanto all'autorità il fare luce sul deplorevole fatto.

Teramo — *La neve negli Abruzzi.* — Scrivono da Teramo, 20:

Dopo le inondazioni che hanno prodotto danni immensi alle case e alle campagne con parecchi annegati, abbiamo avuto stamane alle 8 copiosa neve, che dura ancora. A memoria d'uomo non se n'era veduta mai in quest'epoca.

Vicenza — *Fiera sospesa.* — Il prefetto della provincia di Vicenza ha inviato al nostro prefetto il seguente telegramma:

Vicenza 23. Prego LL. SS. pubblicare notizia che con decreto odierno, in causa epidemia vaiuolosa, ha vietato fiera annuale Ognissanti in Arzignano.

Prefetto
Minghelli-Vaini

ESTERO

Francia — *Il monumento di Giovanna d'Arco.* — Il monumento che Rouen erigerà alla memoria di Giovanna d'Arco avrà l'altezza di 130 metri. Le rampe d'accesso al basamento saranno ornate di pecore e di agnelli ricordanti ad un tempo l'infanzia della pastorella e lo stemma della città di Rouen. La statua dell'eroina sarà posta sopra una cupola e dominata dalla statua di san Michele, patrono della Normandia e della Francia. Ricchi mosaici e marmi multicolori decoreranno tutto l'edificio cogli stemmi di Giovanna d'Arco, della Lorena, della Normandia, d'Orléans, di Reims e di Rouen.

Germania — *La morte di un celebre pittore.* — E' morto a Monaco di Baviera il celebre pittore professor Guglielmo Riefsthal. Era nato il 15 agosto 1827 a Neustrelitz, nel Mecklemburgo e fu direttore della scuola di belle arti di Carlsruhe. La galleria nazionale di Berlino possiede, di lui, i seguenti capolavori: *La preghiera dei pastori di Passey* ed *Il giorno dei morti nella selva di Brigena.*

Il suo migliore lavoro è giudicato essere *Il Pantheon di Agrippa.*

Il defunto era membro della regia accademia di belle arti di Berlino.

Inghilterra — *Il carbone in pericolo.* — In Inghilterra è sorto un nuovo allarme, tutti si domandano se vi sarà sempre del carbone per quest'inverno, o se si avrà ad un prezzo esorbitante. Se nel South Straffordshire si è evitato lo sciopero, facendo agli operai la concessione richiesta di un aumento del 10 per cento sul loro salario, nel Derbyshire e nel Leistershire i lavoranti rifiutano l'aumento del 5.

Un articolo del *Times* dà quest'oggi alcuni particolari interessanti sull'esercizio delle cave di carbone: i proprietari delle cave stesse non percependo che l'8 per cento sul capitale impiegato « è chiaro, dice il *Times*, che se i 526,000 operai e impiegati nelle cave se ne vanno, mancherà il carbone a tutta l'Inghilterra. »

Svizzera — *Congresso cattolico.* — Si telegrafa da Zurigo: Il congresso cattolico (Katolikentag) riunito il 21 corr. a Zurigo contava circa 400 membri. L'assemblea decise di convocare un congresso generale dei cattolici svizzeri nel 1889 e di fondare una grande associazione operaia cattolica. Il *Pius Verein* già esistente farebbe fusione col *Katolikenverein*. Grande entusiasmo.

Cose di Casa e Varietà

Promozione

Il nostro concittadino cav. Sante Giacomelli, tenente colonnello comandante il Reggimento Cavalleria Piacenza (18) qui di stanza, fu nominato Colonnello effettivo.

Magistratura

Il Bollettino giudiziario reca:

Leicht, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Venezia, è applicato alla procura generale della Cassazione di Torino.

Vanzetti, procuratore del re a Venezia, è nominato sostituto procuratore generale in soprannumero alla Corte d'appello di Venezia.

Per l'acqua potabile alla stazione

La direzione generale della società delle ferrovie meridionali, esercente la Rete Adriatica, ha sottoposto per l'approvazione al ministero dei lavori pubblici il preventivo di spesa di L. 9600. per l'impianto nella nostra stazione di una condutura d'acqua potabile e per le bocche da incendio, derivabile come si sa dal nuovo acquedotto comunale.

Condannati

Cella Giuseppe di Forni di Sopra venne dal Tribunale condannato a tre mesi di carcere per renitenza alla leva.

Gabrieli Luigi-Filippo di Rive d'Arcano a 6 mesi per il medesimo titolo.

Tonutti Giovanni di S. Vito di Fagagna ebbe confermata in merito la sentenza del Pretore di san Daniele, e ridotta la pena da due ad un mese di carcere per avvelenamento di funghi.

Biglietti di andata e ritorno

La direzione della Rete Adriatica attiverà quanto prima biglietti di andata e ritorno per tutte le tre classi sulla linea S. Vito al Tagliamento-Portogruaro-Venezia Vennero già istituiti in via d'esperimento biglietti di andata e ritorno da Portogruaro per *S. Vito, Casarsa e Udine.*

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fant. eseguirà oggi dalle ore 6 1|2 alle 8 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Motivi Aida »	Verdi
2. Pot-Pourry « Barbiere di Siviglia »	Rossini
3. Valtzer « Le 99 Cannelle »	Roggero
4. Rimembranze « La Forza del Destino »	Verdi
5. Finale II « Le Precauzioni »	Petrella
6. Mazurka « L'Italia a Torino »	Gemme
7. Polka « Ottobrata »	Cecchi

« IL STROLIC » di C. Plain

E' uscito anche quest'anno il simpatico *Strolic furlan* di C. Plain, il quale, tutt'altro che venir meno, *crescit eundo* proprio.

Come il solito si vende a **10** cent. la copia e L. **5** il cento franco di porto. — Deposito anche al Patronato, via della Posta, 16.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata in Italia, ancora bassa a nord: Roma 771, *Arcangelo* 750. In Italia cielo nuvoloso a nord, sereno centro e sud. Venti deboli e vari, barom. quasi livellato 771.

Probabilità:

Venti deboli vari, cielo sereno.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco nuovo	L.	10.65	11.90	All' ett.
Giallone	»	12.—	12.10	»
Giallonciuo	»	12.50	12.70	»
Semi giallone	»	11.00	12.—	»
Sorgorosso	»	5.50	—.—	»
Segala	»	10.80	—.—	»
Castagne	»	5.—	11.—	Al q.le
Moroni	»	15.—	16.—	»

Uova

Uova al cento L. 8 — a 8.75

Pollerie

Galline peso vivo	L.	0.95 a 1.05	Al kilo
Pollastri »	»	1.25 a 1.30	»
Polli d'india femm.	»	1.00 a 1.05	»
» masch.	»	0.90 a 1.—	»
Anitre	»	1.10 a 1.15	»
Oche vive	»	0.80 a 0.90	»

Burro

Burro del piano al kilo L. 2.— a 2.10
» monte » » 2.20 a 2.25

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	0 —	0.—	al q.
» » II »	»	4.15	4.70	»
» della Bassa I »	»	5.—	5.25	»
» » II »	»	3.20	3.70	»
Erba medica nuova	»	4.—	5.—	»
Paglia da lettiera	»	4.10	4.20	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.40	2.50	al q.
» in stanga	»	2.30	2.35	»
Carbone I qualità	»	7.—	7.50	»
» II »	»	5.75	6.—	»

Legumi

Patate	Al kilo L.	6.—	6.50
Tegoline	» »	16.—	17.—
Id. schiave	» »	17 —	18.—
Fagioli freschi	» »	16.—	20.—

Frutta

Nocelle	» 30.—	35.—	al q.
Pomi	» 8.—	10 —	»
Pera comuni	» 14.—	16.—	»
» ruggine	» 18.—	20.—	»
» Virgolà	» 22.—	25.—	»
Uva Bianca	» 35.—	38.—	«
» Negra	» 40.—	45 —	»
» Americana	» 25.—	26.—	»

Testuale!!

Ad un concorso in una città.

Il dott. X, incaricato di constatare la potenza visiva delle maestre concorrenti, dice alla signorina B.

— Vada alla lavagna, scriva il suo nome.

La signorina scrive.

Il dottore.

— Ora vada in fondo della stanza.

La signorina eseguisce.

Il dottore, guardando la signorina al di sopra de' suoi occhiali montati in oro e con piglio d'importanza:

— Legga!!!

Storico e testuale!

BIBLIOGRAFIA

Il 1.o Novembre 1888,

editrice la libreria religiosa di Giuseppe Palma (Milano, via Lupetta 12), e per cura della *Sezione-Giovani del comitato diocesano milanese per l'opera dei congressi e dei comitati cattolici in Italia*, uscirà in elegante elzevir a due colori di 100 pagine, al prezzo di *centesimi 25* in Milano, e di *cent. 30* franco di porto in tutta Italia.

IL PRELUDIO

strenna cattolica per il 1889

Conterrà: Preludio (Rullo). — *Gennaio.* — Relazioni Cronologiche. — Vita politica (Domenico Panizzi). — Viva Macchiavelli! (*Oreste Nuti*). — *Febbraio.* — La canzone della neve (L. Venturini). — Storia di due filosofi (Avv. Cib...). — *Marzo.* — Taccuino. — Le memorie di Garibaldi (Rullo). — *La scintilla.* — *Aprile.* — Alla viola (L. Venturini). — La vendetta del curato (Magister Dulcis). — *Maggio.* — Il 1789 (Rullo). — Le gocciole (Vicenzina de Felice). — Laboremus (Xyz). — *Giugno.* — Il canto della mietitrice (L. Venturini). — La lingua dell'avvenire (*L. Capello*). — *Luglio.* — Primo eclisse lunare. — Homunculus (P. Molteni). — *Agosto.* — Che cerchi, o bella vergine? (Rullo). — Caccia all'aquila (Avv. C. Bianchetti). — Giacomo Zanella (Rullo). — *Settembre.* — Secondo eclisse lunare. — I frati monumentati (monsignor Pietro Balan). — *Un'opera buona* (*Rullo*). *Ottobre.* — Il canto d'autunno (Rullo). — Boulanger e l'avvenire della Francia (C. M. Travelli). — Il bardo della notte (Luigi Venturini). — *Novembre.* — Eclissi solari — *Sei rinnegato!* (*O. Molteni*). — *Il Leonardo de Vinci* — Stracchin e formagitt (conte G. di Belgioioso). — *Dicembre.* — La canzone dei morti (L. Venturini). — Nel primo centenario della nascita di Silvio *Pellico* (*G. T.*) — *Centenarii di uomini e* donne illustri (M.). — Sciarade (M.). — Motti — Spigolature.

Chi è in relazione colla libreria editrice potrà farne richiesta con semplice biglietto di visita. — A chi invia L. 6,50 si spediscono 24 copie in pacco postale in qualunque parte del regno. — A chi ne compera 10 copie, si dà la undicesima gratis.

Diario Sacro

Venerdì 26 ottobre — Evaristo Pp.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 24 Ottobre.

Quasi duemila napoletani furono ricevuti oggi dal Papa nella sala delle beatificazioni.

V' erano rappresentati tutti gli ordini della popolazione.

Notavansi molti pescatori nel loro costume. Offrirono al Papa del pesce da loro pescato.

Entusiasmo grandissimo.

All'indirizzo del card. Sanfelice il papa rispose con un gravissimo discorso, in cui vi fu una trasparente e serena allusione alla frase *mia reggia* con cui venne recentemente qualificato il palazzo apostolico del Quirinale.

Il papa notò come il pellegrinaggio e i vari e molti doni presentatigli sono un'altra smentita alla calunnia che l'Italia *sia nemica* del Papato.

Sarebbe viltà e sciagura per essa l'abbandonare la causa del papato perchè è causa di Dio.

***

Ecco il passo più saliente, attese le circostanze, del discorso del papa:

"*Qui*, anche *in circostanze solenni*, non si ha ritegno di confermare con una nuova *offesa* le usurpazioni e violenze presenti alla memoria di tutti; senza comprendere i veri e alti destini di Roma, si tenta menomarne la grandezza, abbassandola alla condizione di semplice capitale del Regno mentre ab antiquo fu capo e regina del mondo, predestinata a sede del Vicario di Cristo *e sempre sarà capitale del cattolicismo* „.

Rinnovò le proteste altre volte fatte.

Per la libertà del Papa.

Telegrafano da Londra all'*Osservatore romano*, che ha avuto luogo colà una numerosissima assemblea della *Società della Verità Cattolica*.

La detta assemblea ha fatto solenne adesione agli insegnamenti del Papa ed in special modo alle ultime sue encicliche; ha emesso inoltre una protesta contro gli atti del governo rivoluzionario, facendo ampia adesione alle dichiarazioni dei vescovi italiani e tedeschi e del Congresso cattolico tedesco, in favore del potere temporale e della necessità di rendere Roma al Papa.

Sopraintendenti scolastici.

Va rettificata una erronea interpretazione dell'articolo 31 del *Regolamento Unico* per l'istruzione elementare approvato con regio decreto 12 febbraio 1888.

Il secondo capoverso dell'art. 31 dice così:

"*L'elezione dei sopraintendenti e delle Commissioni per le scuole dovrà essere fatta* **preferibilmente** *fra i padri di famiglia ed essere notificata al R. Ispettore scolastico del Circondario* „.

Il **preferibilmente** indica a chiare note che il Consiglio Comunale quando trovi nel Comune la persona ben adatta all'ufficio, può di essa valersene *senza violare* il Regolamento.

La linea Potenza-Metaponto riattivata ed il vero numero delle vittime.

Si comunica che la linea ferroviaria Potenza-Metaponto, sulla quale è accaduto il noto disastro, è stata riattivata stamattina, e che il numero dei morti, come è stato ufficialmente constatato, non oltrepassa i diciannove.

Il numero dei feriti ascende a 53. L'esagerazione nel numero dei morti si dovrebbe attribuire al fatto che nel terrore della catastrofe, *molti dei passeggieri erano* scappati per la campagna.

Il maggior numero di morti era stato annunciato per il fatto che gli individui mancavano; ma, anzi che sotto le macerie come si credeva, erano fuggiti per la campagna.

Fascio italiano.

Si annunzia da Berlino che si fanno istanze perchè sia cancellato dal monumento di Arminio le parole ingiuriose per l'Italia: Debellatore della malvagità latina. (E per la Francia no?). Si conferma la notizia di malumori tra Crispi e Brin il quale sarebbe presto sagrificato. Dicesi pure che Crispi cambierà tutto il personale del suo gabinetto perchè non è abbastanza intedescato. — Da Vicenza: — scrive l'*Eco di Bergamo* — era stato spedito a Treviglio, col treno merci, n. 26884, un collo di tessuti di lana; ma sebbene questo collo viaggiasse in un carrozzone chiuso, non arrivò a destinazione, avendo trovato modo lungo la strada di sparire. Valeva 430 lire. — Dalla pretura urbana di Roma fu condannato alla multa di lire cento l'ex deputato Augusto Martinelli per avere venduto un biglietto ferroviario di ritorno per Acagni al pompiere Trattali. Questi fu pure condannato all'ammenda di lire 50, poichè i biglietti sono personali. — Il Papa inviò al card. Lavigerie una importante lettera con cui lo incoraggia a perseverare nella crociata antischiavista assegnandogli la cospicua somma di 300,000 lire.

Fascio estero.

Da Mosca 23: Una immensa casa in costruzione, in un quartiero centrale, si sfondò nel pomeriggio, schiacciando passanti ed operai. Si deplorano parecchie decine di vittime. — Da Vienna 24: Il *Fremdenblatt* parlando della notizia del *movimento delle truppe russe verso il confine dice*: Conosciamo la potenza degli alleati in Europa e la *nostra propria forza*. Appunto per questo è d'interesse generale osservare tutto. Abbiamo in base ad informazioni incontestabili constatato un fatto e provato che in Austria si guarda con occhio vigile tuttociò che accade al di là dei confini. E' vero però che nessuno ha bisogno d'allarmarsi. — Telegrafasi da Vienna che le voci della alleanza fra la Russia e la Turchia non trovano nei circoli politici nessuna credenza.

Un dispaccio soggiunge: ciò che intende la stampa russa per questa alleanza è svelato dallo *Svet* che propone di stabilire il protettorato sulla Turchia in cambio della consegna delle chiavi dei Dardanelli alla Russia.

TELEGRAMMI

Londra 23 — Oggi parecchie migliaia di minatori lasciarono definitivamente le miniere al *sud Jorkshire*. — *Lo sciopero diverrà generale domani.*

Londra 24 — Come quelli dell'Jorkshire i minatori del Derbyshire scioperarono. Calcolasi che avanti la fine della settimana lo sciopero si estenderà ad una cinquantina di miniere.

Vienna 24 — (*Camera dei deputati*) Il ministro delle finanze ha presentato il bilancio del 1889. *Le spese* ascendono a fiorini 538,345,786; le entrate a 538,515,245 presentando così un avanzo di 169,459 fiorini. Il bilancio *in confronto a quello* dell'anno precedente presenta un eccedenza di 21,544,819.

Belgrado 24 — Il *Foglio Ufficiale* pubblica la decisione del 24 corr. firmata dal metropolitano Teodosio pronunziante il divorzio del re e della Regina.

Parigi 24 — Confermasi ufficialmente che De Mouy non tornerà a Roma; dicesi che lo sostituirebbe Mariani incaricato di affari di Francia a Monaco di Baviera.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	pom.	12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant.	2.50	7.54	11 M.	—
	pom.	3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant.	5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom.	4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	ant.	8.31	10.20	—	—
	pom.	1.30	6.40	—	8.45
S. Giorgio di Nogaro	ant.	6.—	—	—	—
	pom.	3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	pom.	3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	ant.	1.11	10.—	—	—
	pom.	12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant.	9.10	10.09	—	—
	pom.	4.30	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant.	6.40	9.50	—	—
	pom.	12.38	3.20	8.14	—
S. Giorgio di Nogaro	ant.	8.21	—	—	—
	pom.	6.09	—	—	—

NOTIZIE DI BORSA

25 ottobre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 98.20	a L. 98 30
id id. 1 luglio 1888	da L. 96.03	a L. 96 13
Rend. austr. in carta	da F. 81.45	a F. 81.60
id in argento	da F. 82.20	a F. 82.45
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 209.50
Banconote austr.	da L. 209.—	a L. 209.50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 ottob. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	758.9	757.9	759.0
Umidità relativa	72	47	75
Stato del cielo	sereno	sereno	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	S-W	—
Vento velocità chi.	0	3	0
Termom. centigrado	8.6	13.4	10.8

Temperatura mass. 14.6 — » min. 2.4 || Temperatura minima all'aperto — 0.4

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

soli centesimi 15 al litro.

STAGIONE ESTIVA

WEIN-PULVER

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente VINO bianco moscato-igienico digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere e migliorare il vino d'uva ordinario.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcooliche.

Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L. 3.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano.»

Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco in tutto il regno.

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

soli centesimi 15 al litro.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 novembre 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 dicem. 1888 partirà da Genova il vap. STAMBOUL cap. Candolle N. 743 G

Per merci e Passeggieri dirigersi a *GENOVA* al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.º Banchi, 15.

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. Incaricati quali Mediatori, a GENOVA via del Campo, N. 12.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

D.tta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

premiata a varie esposizioni

e con medaglia alla esposizione gen. d'igiene 1886, Brescia.

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia l'Ufficio di Pubblicità del giornale IL CITTADINO Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti — verdi all'olio: gialli [illegible] — avana — marmorati e scuri — tutti di buon [illegible], qualità e senza sostanze eterogenee e nocive

Sapone igienico da toeletta a base di tutto sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle, purissimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati igienici.

Sevo depurato di Montone

Al precipitato bianco ed ossido di zinco — Atto per curare le infiammazioni della pelle.

Allo storace — Contro i parassiti del capo e del corpo. Utile per la scabia.

Alla canfora - Attivo nelle forme pruriginose della pelle e vantaggioso per i dolori artritici.

All'acido salicilico e zolfo - Utile nelle malattie parassitiche

All'aci o tannico — Molto raccomandato ai militari, alpinisti ecc. - per la irritazione della pelle prodotta dall'abbondanza di sudori alle estremità.

Al balsamo peruviano o naftalina. — Per la forfora della testa che produce la caduta dei capelli. (Raccomandata dal prof. Silvestri).

All'acido fenico — Come disinfettante e calmante.

Al sublimato (1 p 1000) — Utile disinfettante — Calma il prurito.

NB. Il sevo depurativo di Montone si vende anche semplice e profumato, utile per la secchezza della pelle e per la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascelle, che delle dita delle mani e pianta dei piedi.

Dirigere le domande alla più volte premiate ditta P. LAURENTI di Spoleto oppure al CITTADINO di Brescia.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime con [illegible] perfezione non [illegible] ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun apparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 8.50, colle fotografie, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.º 77. — **FIRENZE** — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.º 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento*, e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori*, sì *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, eccita *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è *tonico per eccellenza*. Può adoprarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso la dose fino a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar *profitto soltanto* delle sue proprietà *tonico-anatiche* per le *debolezze di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducasi la dose alla metà e si unisca a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua, l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro *preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunti, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che *venga inserito su questo od in altri giornali*, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a *dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco*, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le paleo-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE
Barba e Capelli.

Rende il più semplice ed il più elegante per render [illegible] capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*. — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato nè si scancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono finora che i liquidi e le polveri a tal scopo inventate, ma fra tutte non havvene una che riesci efficace ad uccidere tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti ed altro in cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiusa in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent 60.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono a mezzo pacco per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del del giornale il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

Tip. Patronato Udine